

CONSIGLIO REGIONALE/LA SEDUTA

# Il Registro dei tumori è realtà Le Asp devono accreditarsi

Disco verde anche alla legge contro il caporalato (Romeo) e sulla trasparenza amministrativa (Graziano) Odg firmato Sculco contro la riorganizzazione della Prociiv

Seduta di routine del Consiglio regionale. Rinviata a fine mese la discussione sulla sanità e affidate le nomine di competenza dell'Assemblea ai poteri supplementari del presidente Irto, a palazzo Campanella è andato in scena un ordine del giorno piuttosto modesto. Il Consiglio ha infatti liquidato le pratiche in un paio di ore scarse, con un dibattito senza fronzoli. I consiglieri sono sembrati piuttosto distratti e assai presi dalle polemiche esterne e dal caso Cosenza in particolare. Tanto che i consiglieri di Forza Italia si sono presentati in Aula in ritardo rispetto all'inizio dei lavori. Sicuramente il provvedimento maggiormente significativo approvato durante la seduta di ieri l'istitu-

zione del registro regionale dei tumori, presentata dai consiglieri Giudiceandrea, Mirabello, Sergio e Bova. Un provvedimento che la Regione aspettava da tempo e che dovrebbe consentire l'avvio di una seria attività di monitoraggio e screening delle patologie, passaggio indispensabile per avviare una seria campagna di prevenzione. A relazionare sul provvedimento è stato il presidente della Commissione "Sanità" Michele Mirabello. «Finalmente la Calabria si dota di tale indispensabile strumento di valutazione e studio di una patologia a forte impatto sanitario e sociale quale quella oncologica. Il registro tumori della Calabria servirà per ottenere un coordinamento della rete dei tre registri sub regionali, con riferimento alle macroaree di Cosenza-Crotone, Catanzaro-Vibo Valentia e Reggio Calabria. Il registro - ha detto ancora Mirabello - avrà una duplice funzione, da un lato di prevenzione e dall'altro di valutazione dei rischi nel territorio di riferimento e andrà di pari passo con il registro tumori nazionale attraverso un processo di accreditamento cui dovranno adeguarsi le Aziende sanitarie provinciali (Asp) del-



la Calabria". Non sono mancate tuttavia le critiche anche a questo provvedimento. Per Giuseppe Magialavori (Cdl) che poi ha votato contro si tratta di una legge «Inadeguata ai tempi e destinata a sicura inefficacia. Essa, così per come ideata, e priva dei necessari emendamenti - che pure avevo puntualmente proposto - è destinata a un certo fallimento». Sempre durante la seduta di ieri è stata poi approvata la proposta di legge, presentata da Sebi Romeo (Pd), circa le «Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare». Uno strumento che si propone di contrastare an-

che il fenomeno del caporalato. Ok anche alla legge sulla «Disciplina sulla trasparenza dell'attività politica e amministrativa della Regione» presentata dal consigliere Graziano che vuole favorire la trasparenza e andare contro invece i gruppi di potere. Infine approvato all'unanimità anche un ordine del giorno sulla riorganizzazione della protezione civile dei consiglieri regionali Flora Sculo (Cir) Michele Mirabello (Pd) e Vincenzo Pasqua (Oliverio presidente), illustrato in Aula dalla Sculco. L'ordine del giorno che si oppone alla chiusura delle Unità di Protezione Civile di Vibo e Crotone.

rictrip